



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale MAZZONI

Lunedì 18 maggio 2015 presso Fim, Fiom, Uilm nazionali si è riunito il Coordinamento Rsu della Mazzoni per affrontare ed assumere degli orientamenti rispetto alla difficile situazione in cui versa l'Azienda.

Il Coordinamento Rsu unitamente alle OO.SS. Ha stigmatizzato il comportamento dell'Azienda che con deboli argomentazioni ha richiesto di spostare l'incontro previsto. La situazione permane difficile e complessa, da un lato l'Azienda non ha ancora presentato il bilancio e la sua presentazione potrebbe risultare complicata in ragione delle difficoltà che i numeri determinano. L'Azienda pur in presenza di commesse e di prospettive produttive agisce sul piano economico finanziario tamponando le varie falle con le riscossioni correnti. Da lungo tempo non riesce ad invertire la rotta ed il permanere di debiti sia nei confronti dei dipendenti cessati sia verso il fondo Cometa (circa 5 anni di contribuzione) sia verso i fornitori nonché verso gli istituti potrebbero rapidamente far precipitare la situazione, con le pesanti ricadute anche sul piano occupazionale.

Il Coordinamento delle Rsu unitamente alle OO.SS. chiede la calendarizzazione di un incontro in tempi rapidi i cui contenuti significhino una reale pianificazione industriale, finanziaria, economica che orienti delle soluzioni per il futuro. Inoltre si rende necessaria la identificazione delle responsabilità aziendali a partire dal ruolo del consiglio di amministrazione, dell'amministratore delegato, delle funzioni finanziarie, delle funzioni industriali, delle funzioni del personale. Nel caso non vi siano garanzie adeguate e disponibilità ad un incontro verrà richiesto un tavolo istituzionale (Ministero dello Sviluppo Economico) per avere le risposte che da lungo tempo i lavoratori non ricevono nonostante i sacrifici messi in campo.

Nulla da eccepire se l'estate induce una crescita del mercato delle imbarcazioni però risulta come una provocazione per i lavoratori ricevere le retribuzioni in ritardo o non trovarsi versato nel fondo Cometa anche ciò che gli è stato trattenuto e vedere nuove imbarcazioni a disposizione della proprietà.

FIOM E UILM NAZIONALI

Roma, 21 maggio 2015